



Brescia, 31 ottobre 2012

AREA
INNOVAZIONE
E TERRITORIO

SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE
PARCHI E V.I.A. -
CARTOGRAFIA E GIS

Via Milano 13
25128 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749667
Fax 030/3749612
C.F. 80009750173

Spettabile
Amministrazione Comunale di
CORTENO GOLGI
Egr. Sig. Sindaco
Martino Luigi Martinotta
Piazza Venturini n. 1
25040 Corteno Golgi (BS)

Oggetto: Trasmissione del Parere e della Relazione Istruttoria di Valutazione del procedimento di VAS per il PGT del Comune di Corteno Golgi.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto e copia della Relazione Istruttoria.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato;
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI,
VIA - CARTOGRAFIA E GIS
(Ing. Raffaele Gareri)

ASSETTO TERRITORIALE



AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A., CARTOGRAFIA E GIS

**OGGETTO: Comune di Corteno Golgi: Valutazione Ambientale Strategica del PGT.
Parere.**

IL DIRETTORE
(Ing. Raffaele Gareri)

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 70 del 28/10/2011 di conferimento all'ing. Raffaele Gareri, fino al 31/10/2012, dell'incarico di coordinamento e direzione dell'Area Innovazione e Territorio e di direzione del Settore Informatica e Telematica, del Settore Assetto Territoriale, del Settore Agricoltura e del Settore Caccia e Pesca; nonché il decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 26/10/2012, di proroga del citato incarico dirigenziale fino al 31.01.2013;

Visto l'art. 107, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 recante Norme in materia ambientale e la parte seconda dello stesso concernente le Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC);

Visto l'art. 4 della legge regionale n.12 del 11 marzo 2005 - Legge per il governo del territorio, la DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi, la DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS, la DGR VIII/7110 del 18 aprile 2008 - Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi - VAS Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della LR 11 marzo 2005 N.12 e la DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e nella fattispecie l'art. 36 - Rapporto con la Valutazione Ambientale Strategica - e la Parte II - I sistemi Territoriali -, Titolo I - Il Sistema Ambientale - delle NTA del PTCP stesso;

Premesso che:

- con nota pervenuta in data 12.03.2010, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS trasmettevano a questa Amministrazione l'avviso di convocazione della prima seduta di conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, convocata per il giorno 14.04.2010;
- con nota pervenuta in data 08.08.2012, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente trasmettevano a questa Amministrazione l'avviso di convocazione della seconda ed ultima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, fissata per il giorno 19.09.2012.

Vista la relazione istruttoria - Valutazione del procedimento di VAS del Documento di Piano di PGT del Comune di Corteno Golgi - predisposta dal competente Ufficio VAS del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA, Cartografia e GIS della Provincia di Brescia;

Ritenuto, pertanto, di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Tutto quanto sopra premesso

ESPRIME

ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi, punto 2.0 lettera l, parere di competenza, nei limiti delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni, in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale.

DISPONE

la trasmissione di copia del presente atto e della relazione istruttoria - Valutazione del procedimento di VAS del Documento di Piano di PGT del Comune di Corteno Golgi - all'autorità competente per la VAS.

Brescia, 31 ottobre 2012

Il Direttore del Settore
Assetto Territoriale Parchi VIA
Cartografia e GIS
(Dott. Ing. Raffaele Gareri)



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI
PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)

VALUTAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS DEL DOCUMENTO DI PIANO DI PGT

Premessa

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un contributo scritto (nella forma del parere dirigenziale) che deve essere oggetto di adeguata e motivata controdeduzione in sede di conferenza intermedia o conclusiva di VAS, ai fini della formazione del parere motivato.

La valutazione resa dalla Provincia di Brescia è condotta sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del DdP, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

Ulteriori valutazioni di carattere ambientale potranno essere condotte in sede di valutazione di compatibilità del Documento di Piano del PGT con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il presente parere è suddiviso in tre sezioni:

- richiamo degli aspetti procedurali in termini di soggetti interessati dal procedimento, adempimenti procedurali ed elenco della documentazione oggetto di valutazione;
- esame del Rapporto Ambientale con focus specifici sulle singole componenti ambientali, esame delle criticità evidenziate dallo stesso R.A., ed osservazioni di carattere generale e puntuale sulle singole tematiche ambientali e sul sistema di monitoraggio dello stato dell'ambiente e delle azioni di piano;
- disamina e valutazione delle azioni previste dal Documento di Piano del PGT corredata da indicazioni generali (riferite alle componenti ambientali) e specifiche (riferite alla singola azione di piano)



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI
PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)

PARTE I - ASPETTI PROCEDURALI

COMUNE	CORTENO GOLGI	
Procedura	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
Soggetti	Proponente	Sig. Martino Luigi Martinotta Comune di Corteno Golgi Sindaco
	Autorità procedente	Sig. Martino Luigi Martinotta Comune di Corteno Golgi Sindaco
	Autorità competente	Geom. Gian Paolo Albertoni Comune di Corteo Golgi Ufficio Tecnico
	Soggetti competenti in materia Ambientale ed Enti Territorialmente interessati	ARPA ASL C.M. di Valle Camonica Dir. Reg. per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Provincia di Brescia
Avvio del Procedimento di VAS	DGC n. 58 del 05.05.2009	
Conferenze di verifica e/o valutazione	Prima conferenza VAS il 14.04.2010 Seconda conferenza VAS il 19.09.2012	
Comunicazione ed informazione al pubblico	Sito web del Comune Sito SIVAS	
Documentazione esaminata	Relazione di Scoping Documento di Piano Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica	



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI
PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)

PARTE II - VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

TEMATICA AMBIENTALE	SISTEMI VERIFICATI	CRITICITÀ RILEVATE DAL R.A.
ARIA	Inquinamento atmosferico (viabilità, att. produttive, altro) (Artt. 50-51-52-53-54 delle NTA del PTCP)	La suddivisione del territorio regionale ai sensi del decreto legislativo 351/99 e della legge regionale 24/06 per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente, pone il Comune di Corteo Golgi in Zona C2 con le caratteristiche sotto riportate: <ul style="list-style-type: none">- concentrazioni di PM10 in generale più limitate, rilevate dalla Rete Regionale di Qualità dell'Aria e confermate dalle simulazioni modellistiche- minore densità di emissioni di PM10 primario, NOx, COV antropico e NH3- importanti emissioni di COV biogeniche- orografia montana- situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti- bassa densità abitativa e costituita da fascia alpina.
	Rumore (Verifica aggiornamento alla L.Q. 447/95 e alla L.R. 13/01) (Art. 66 delle NTA del PTCP)	Il Comune di Corteo Golgi è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica per il quale l'ARPA ha rilasciato parere favorevole in data 07/01/2005 con prot. n.2008.
Monitoraggio		
Osservazioni al RA Nello specifico <u>ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP</u> , che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse, così come indicato nello specifico nelle indicazioni riportate all'interno delle schede di analisi dei vari ambiti di trasformazione. Inoltre si richiama l'art. 6 della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni.		
Osservazioni al Monitoraggio		
ACQUA	Sotterranee (Artt. 43-44-45-46 delle NTA del PTCP)	
	Superficiali (Artt. 40-41-42 delle NTA del PTCP)	I Torrenti Ogiolo (BS013), Valle di Campovecchio (BS014), S. Antonio (BS015), Brandet (BS016) e Val Dovala (BS113) costituiscono il Reticolo Idrico Principale al quale si aggiungono le aste idriche appartenenti al Reticolo Idrico Minore.



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI

PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p>Reti tecnologiche (Art. 47-48 NTA del PTCP)</p>	<p>All'interno della Valle Camonica, i singoli comuni della comunità montana, hanno aderito al consorzio Valle Camonica Servizi s.p.a. che ha il compito di gestire in modo integrato le reti di distribuzione e collettamento, gli acquedotti e le fognature e tutte le infrastrutture idrauliche.</p> <p>Acquedotto: Tutti i nuclei edificati sono serviti da acquedotti; a questi si aggiungono gli acquedotti realizzati per le zone rurali.</p> <p>Fognatura: Il comune di Corteno Golgi è servito da 13 reti fognarie di tipo unitario che raccolgono scarichi di acque reflue domestiche e assimilate e acque meteoriche di dilavamento.</p> <p>Depuratore: Il comune di Corteno Golgi possiede due impianti di depurazione situati in località Santicolo (potenzialità di 4.000 AE) e in località San Pietro (potenzialità di 14.000 AE).</p>
<p>Monitoraggio</p>		
<p>Osservazioni al RA</p> <p>➤ Non è espressa la potenzialità della depurazione e del sistema di adduzione, in relazione al carico esistente ed al potenziale carico indotto. Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</p>		
<p>Osservazioni al Monitoraggio</p>		
<p>SUOLO</p>	<p>Problematica agro-zootecnica (Art. 63 NTA del PTCP)</p>	<p>Al 25 marzo 2009, secondo i dati elaborati dall'ASL di Vallecamonica-Sebino e dalla Regione Lombardia, gli allevamenti zootecnici, con numero di capi allevati uguale o maggiore a 10, presenti sul territorio comunale di Corteno Golgi sono 40.</p>
	<p>Consumo di suolo</p>	<p>La Superficie territoriale è di 8.255,24 ha. Il suolo urbanizzato totale è di 74,79 ha. Il suolo urbanizzabile totale è di 29,74 ha.</p>
	<p>Viabilità</p>	<p>La viabilità principale che interessa il territorio comunale è costituita dalla Strada Statale n. 39; a questa si affianca la rete delle strade comunali, nella quale si distingue quella che collega Corteo a Edolo, posta sul versante opposto a quello su cui si colloca la SS.</p>



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI

PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p>Attività di escavazione (Artt. 57-58 NTA del PTCP) Discariche e rifiuti (Art. 59 NTA del PTCP)</p>	<p>Assenza di cave. Assenza di discariche. Il Comune di Corteno Golgi non presenta sul proprio territorio isole ecologiche riconosciute per la raccolta differenziata, ma aree destinate alla raccolta rifiuti con la presenza di cassonetti distinti in base alle tipologie di rifiuti da contenere. I rifiuti solidi urbani vengono conferiti presso il termovalorizzatore di Brescia, mentre gli altri rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata vengono avviati ad impianti di recupero dedicati.</p>
	<p>Zona sismica (Art. 68 delle NTA del PTCP)</p>	<p>Il Comune è classificato in zona sismica 4.</p>
<p>Monitoraggio</p>		
<p>Osservazioni al RA</p> <p>Per quanto riguarda la componente suolo, si richiama l'indirizzo dell'<u>art. 56 delle NTA del PTCP</u>, teso al contenimento del consumo di suolo a scopo edificatorio. Gli ambiti di possibile trasformazione comportano la trasformazione di aree, a fronte delle quali il Rapporto Ambientale prevede solo in alcuni casi misure mitigative e misure compensative, sia per l'uso di una risorsa scarsa non rinnovabile, sia per la perdita di capacità rigenerative e regolative di altre risorse rinnovabili, quali aria e acqua. Tali misure unitamente agli interventi mitigativi dovranno essere opportunamente studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione anche gli altri fattori ambientali quali l'inquinamento acustico, dell'aria ed il corretto inserimento paesaggistico.</p>		
<p>Osservazioni al Monitoraggio</p>		
<p>PAESAGGIO RETE ECOLOGICA SALUTE PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>Plis Parchi regionali ZPS e SIC e relativa Valutazione di Incidenza (Artt. 77-78 delle NTA del PTCP)</p>	<p>Il Comune di Corteno Golgi possiede sul suo territorio due aree SIC: la Riserva Naturale Regionale Valli di Sant'Antonio (IT2070017) e l'area SIC da Monte Belvedere a Vallorda (IT2040024); inoltre confina a ovest con la ZPS Parco Regionale Orobic Valtellinesi (IT2040401).</p> <p>Si rileva che la quasi totalità del territorio comunale è interessata da Elementi di Primo e Secondo Livello della RER.</p> <p>Sono presenti inoltre i seguenti Elementi della REP:</p> <ul style="list-style-type: none"> BS1 Core Areas BS5 Matrici naturali interconnesse alpine BS25 Varchi insediativi a rischio BS26 Diretrici di collegamento esterno BA Principali barriere insediative GP Ecosistemi lacustri.
<p>Vincolo Idrogeologico</p>	<p>Presente su gran parte del territorio.</p>	



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI

PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)

Osservazioni al RA Vista la presenza di elementi della Rete Natura 2000 dovrà essere prodotto il relativo Studio d'Incidenza da sottoporre alla Valutazione del competente Ufficio Provinciale.		
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Attività RIR (Art. 69 delle NTA del PTCP)	Non trattato.
	Ditte sottoposte ad AIA	Non trattato.
	Ditte insalubri	Non trattato.
ENERGIA	Elettrodotti (Art. 64 delle NTA del PTCP)	Riscontrabile una linea di elettrodotto di 400 Kv che attraversa, nell'estremità orientale, da nord a sud, il territorio comunale, senza interferire con i centri edificati comunali.
	Metanodotti	Il comune di Corteno Golgi è attraversato da una rete di metanizzazione, gestita da Enel Gas, che parte da Edolo ed arriva alla frazione di San Pietro. Tutte le frazioni del comune sono servite ad esclusione della frazione di S. Antonio.
	Antenne SRB (Art. 64 delle NTA del PTCP)	Presenza di un'antenna ad alta frequenza
Monitoraggio		
Osservazioni al RA Per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climateranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.		

PIANIFICAZIONE COMUNALE		PTCP	VINCOLI											TUTELA				CRITICITA'				MISURE			INDICAZIONI GENERALI									
N° AMBITO	uso del suolo	PRG	PGT	Zonizzazione Acustica (n° classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Fascia di rispetto stradale/ferroviario				Ripeto cimiteriale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLUS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza sili da bonificare		Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità		
						Strade Primarie (I)	Strade Secondarie (S)	Strade Principali (P)	Ferrovia (F)	Strade Primarie (I)	Strade Secondarie (S)	Strade Principali (P)																						
AT R2	prati permanenti	C2 semiestensiva di completam.	residenziale				X												X										X					
Note	Già previsto nel PRG vigente.			St = 6,199,92 mq le max = 0,9 mq/mq	Zona omogenea AT-R - Aree di trasformazione residenziali - appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti residenziali, con obbligo di pianificazione attuativa. L'obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili in sede locale e la realizzazione di strada di penetrazione ai lotti agricoli-boscati, dotare il fronte di idonei spazi a parcheggio. Destinazione d'uso principale: Residenziale, con tipologia a edificio singolo mono-plurifamiliare Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività turistico-ricettive e di ristoro; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alta abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche. Il comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale. L'ambito è attraversato da un piccolo torrente con relativa fascia di inedificabilità.													vedi SANTICOLOR AT R1																
Indicazioni Specifiche			Interferenza RER Elementi di secondo livello.																															

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE		PTOP	VINCOLI														TUTELE	CRITICITÀ	MISURE			INDICAZIONI GENERALI																					
	USO DEL SUOLO	PRG		PQT	Zonizzazione Acustica (in Classe)	Elevato valore perditivo	R.I.P.	R.I.M.	P.M.	Vincolo Idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Strade Primarie (I)	Strade Principali (P)	Strade Secondarie (S)	Ferrovie (F)			Eletrdotto	Rispetto cimiteriale	Fattibilità Geologica		Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità								
Indicazioni Specifiche		Limitazione estensione Ambiti delle trasformazioni condizionate. Interferenza RER Elementi di primo livello. Interferenza Elemento della REP BS1 Core areas. Vicinanza Elemento della REP BS26 Direttrice di collegamento esterno. Vicinanza SIC.																																										

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE			PTCP	VINCOLI													TUTELE			CRITICITÀ						MISURE			INDICAZIONI GENERALI					
	Uso del suolo	PRG	PQT		Zonizzazione Acustica (in classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Fascia di rispetto stradale/ferroviario			Elettrodoto	Rispetto ambientale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche		Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità		
SAN PIETRO	INDICAZIONI COMUNI A TUTTI GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DI SAN PIETRO			<p>Si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, in merito al contenimento e la limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio, nonché gli obiettivi espressi nell'art. 136 delle NTA, in merito agli insediamenti turistici, che orientano "al contenimento delle nuove residenze secondarie; all'incremento delle attività alberghiere in modo rispettoso delle caratteristiche di pregio dei luoghi; alla diffusione di servizi e ospitalità nelle aree a economia montana ed agricola, come elementi di diversificazione e arricchimento delle economie locali".</p> <p>Viste le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del contesto, che vede tra l'altro la presenza di importanti elementi della Rete Ecologica Regionale e di quella Provinciale, la funzione turistica prevalente e l'evidente disordine urbanistico, si consiglia uno studio complessivo del contesto che punti al riordino dell'ambito urbanizzato, in particolare nel rapporto con l'ambiente naturale circostante, e comunque, visti gli obiettivi espressi dal PTCP e considerata la validità quinquennale delle previsioni del PGT, si ritiene opportuna una revisione in riduzione delle previsioni stesse da definirsi a seguito di un bilancio delle criticità e delle positività degli ambiti proposti, considerando anche il grado di utilizzo del patrimonio edilizio esistente e la conservazione delle aree prative interposte fra l'urbanizzato consolidato e le aree boscate.</p>																			vedi SANTICOLO AT R1												
AT RT1	tessuto residenziale rado e nucleiforme boschi di conifere	S standard	turistico residenziale																X																X
SAN PIETRO	Note			<p>Zona omogenea AT-RT – Aree di trasformazione turistico-residenziale – appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa.</p> <p>L'obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili a vocazione turistica e la realizzazione di un'area standard funzionale al parcheggio.</p> <p>Destinazioni d'uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro.</p> <p>Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigiano di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Il comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p>																															
Indicazioni Specifiche				interferenza RER Elementi di secondo livello.																															

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE				PTCP	VINCOLI												TUTELE			CRITICITÀ					MISURE			INDICAZIONI GENERALI								
	Use del suolo	PRG	PGT	Zonizzazione Acustica (in classe)		Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Fascia di rispetto stradale/ferroviario				Elettrodotto	Rispetto cimiteriale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLUS	Presenza sili contaminati in falda	Presenza sili da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi		Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità			
AT RT2	prati permanenti	G2 turistica E1 agricola R rispetto Ds demanio sciabile	turistico residenziale			X		X	X	X								X	X	X								X									
<p>Zona omogenea AT-RT - Aree di trasformazione turistico-residenziale - appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa.</p> <p>L'Ambito di Trasformazione è suddiviso in tre sottoambiti 2a, 2b e 2c.</p> <p>L'obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili a vocazione turistica e la realizzazione di due ampi varchi a standard a servizio degli insediamenti: posti lungo la via Valeriana, comunque funzionali alla insediabilità di futuri impianti scististici, con previsione di idonee fasce alberate a monte dell'intervento.</p> <p>Destinazioni d'uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro.</p> <p>Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Al fine di preservare il territorio e di permetterne una adeguata ed idonea trasformazione, l'attuazione degli ambiti di trasformazione potrà avvenire per comparti successivi.</p> <p>Ogni singolo comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p> <p>La verifica della dotazione di standard dovrà essere unitaria per l'Ambito di Trasformazione.</p> <p>L'ambito è attraversato da quattro piccoli torrenti con relative fasce di inedificabilità.</p> <p>L'ambito rientra nell'area di rispetto di 200 mt del pozzo.</p>																																					
Indicazioni Specifiche																																					
interferenza RER Elementi di secondo livello.																																					

San Pietro

Note

St = 19.114,51 mq
le max = 0,9
mc/mq

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE		PTCP	VINCOLI											CRITICITÀ			MISURE			INDICAZIONI GENERALI															
	USO DEL SUOLO	PRG		PGT	Zonizzazione Acustica (n° classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Strada Primarie (I)	Strade Principali (P)	Strade Secondarie (S)	Ferovia (F)	Fascia di rispetto stradale/ferroviario	Elitrodotta	Rispetto cimiteriale		Fertilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza silti da bonificare	Prossimità RfR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità	
AT RT3	prati permanenti boschi misti tessuto residenziale discontinuo	E2 boschiva E1 agricola S standard	turistico residenziale								X												X								X					
<p>Zona omogenea AT-RT – Aree di trasformazione turistico-residenziale – appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all’abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa.</p> <p>L’Ambito di Trasformazione è suddiviso in tre sottoambiti 3a, 3b e 3c.</p> <p>L’obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili a vocazione turistica e la realizzazione di idonee aree standard funzionali al parcheggio e/o verde attrezzato, con previsione di idonee fasce alberate a est dell’intervento e asse di penetrazione viario a servizio dell’insediamento e dei lotti agricoli confinanti.</p> <p>Destinazioni d’uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro. Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d’igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Al fine di preservare il territorio e di permetterne una adeguata ed idonea trasformazione, l’attuazione degli ambiti di trasformazione potrà avvenire per comparti successivi.</p> <p>Ogni singolo comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p> <p>La verifica della dotazione di standard dovrà essere unitaria per l’Ambito di Trasformazione.</p>																																				
Indicazioni Specifiche																							interferenza RER Elementi di primo livello.													

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE			PTCP	VINCOLI											TUTELE			CRITICITA'						MISURE			INDICAZIONI GENERALI										
	USO DEL SUOLO	PRG	PGT		Zonazione Acustica (in classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Fascia di rispetto stradale/ferroviario				Rispetto cimiteriale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi		Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità					
AT RT4	prati permanenti boschi misti	G2 turistica E2 boschiva E1 agricola R rispetto	turistico residenziale						X																							X						
Note	<p>Già previsto nel PRG vigente (parzialmente).</p>			<p>Zona omogenea AT-RT – Aree di trasformazione turistico-residenziale – appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa.</p> <p>L'Ambito di Trasformazione è suddiviso in tre sottoambiti 4a, 4b e 4c.</p> <p>L'obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili a vocazione turistica, la realizzazione di idonee aree standard funzionali al parcheggio e di intersezione stradale (rotonda) tra via Nazionale, via Baradello e viaio a est dell'ambito tra via Monte Padro e via Paletti e di intersezione stradale (rotonda) tra via Nazionale, via Baradello e via Monte Padro, oltre alla previsione di idonee fasce alberate a mitigazione dell'intervento lungo la via Nazionale.</p> <p>Destinazioni d'uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro.</p> <p>Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Al fine di preservare il territorio e di permetterne una adeguata ed idonea trasformazione, l'attuazione degli ambiti di trasformazione potrà avvenire per comparti successivi.</p> <p>Ogni singolo comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p> <p>La verifica della dotazione di standard dovrà essere unitaria per l'Ambito di Trasformazione.</p>																																		
SAN PIETRO	<p>Indicazioni Specifiche</p> <p>interferenza RER Elementi di primo livello.</p>																																					

N°AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE			PTOP	VINCOLI												TUTELE				CRITICITA'						MISURE			INDICAZIONI GENERALI					
	Use del suolo	PRG	PQT		Zonizzazione Acustica (n° classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	P.M.	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Fascia di rispetto stradale/ferroviano				Elettrodotto	Rispetto cimiteriale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLUS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cave		Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità	
AT RT5	prati permanenti boschi misti	G2 turistica E2 boschiva	turistico residenziale			X			X											X									X						
				<p>Zona omogenea AT-RT – Aree di trasformazione turistico-residenziale – appartenente a quella parte del territorio comunale, confinata all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa.</p> <p>L'Ambito di Trasformazione è suddiviso in due sottoambiti 5a e 5b.</p> <p>L'obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili a vocazione turistica e la previsione di idonee fasce alberate a mitigazione dell'intervento lungo la via Nazionale.</p> <p>Destinazioni d'uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro.</p> <p>Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita; attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Al fine di preservare il territorio e di permetterne una adeguata ed idonea trasformazione, l'attuazione degli ambiti di trasformazione potrà avvenire per comparti successivi.</p> <p>Ogni singolo comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p> <p>La verifica della dotazione di standard dovrà essere unitaria per l'Ambito di Trasformazione.</p> <p>L'ambito rientra nell'area di rispetto di 200 mt del pozzo.</p>																															
Indicazioni Specifiche				interferenza RER Elementi di primo livello.																															

PIANIFICAZIONE COMUNALE		PTCP	VINCOLI										TUTELE		CRITICITA'						MISURE			INDICAZIONI GENERALI											
N° AMBITO	PRG	PQT	Uso del suolo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincio idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Fascia di rispetto stradale/ferroviario				Elettrodotti	Rispetto cimiteriale	Patibilità Geologica	Vincio Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza sili contaminati in falda	Presenza sili da bonificare		Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità				
AT RT6	G2 turistica E1 agricola R rispetto		turistico residenziale		X		X					Strade Primarie (I)	Strade Principali (P)	Strade Secondarie (S)	Ferrovia (F)					X								X							
Note	In parte previsto nel PRG vigente.																																		
SAN PIETRO				<p>Zona omogenea AT-RT – Aree di trasformazione turistico-residenziale – appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa.</p> <p>L'obiettivo è il completamento del tessuto residenziale esistente stante la richiesta di ambiti edificabili a vocazione turistica, la previsione di idonea area verde attrezzata e di adeguata fascia alberata a mitigazione dell'intervento lungo la via Valeriana, il coordinamento con il più ampio progetto di sistemazione di via Valeriana (P.P.) per realizzare in fregio alla stessa lungo tutta l'estensione del piano attuativo idoneo percorso ciclo-pedonale attrezzato.</p> <p>Destinazioni d'uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro.</p> <p>Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Il comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p> <p>L'ambito è attraversato da un torrente con relativa fascia di inedificabilità.</p>																															
Indicazioni Specifiche																																			

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE			PTCP	VINCOLI										TUTELE			CRITICITÀ					MISURE			INDICAZIONI GENERALI												
	Uso del suolo	PRG	PGT		Zonizzazione Acustica (n° classe)	Elevato valore percettivo	R1P	R1M	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Strade Primarie (I)	Strade Principali (P)	Strade Secondarie (S)	Ferrovie (F)	Elettrodotto	Rispetto climateriale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLUS	Presenza siti contaminati in falda		Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambili produttivi	Presenza di ambili di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità				
AT RT7	prati permanenti boschi di conifere	G2 turistica S standard R rispetto Ds demanio sciabile Viabilità esistente	turistico residenziale			X	X		X											X	X									X								
Note		<p>L'Ambito di Trasformazione AT-RT7 è posto a San Pietro in prossimità della stazione di arrivo dell'impianto sciistico Baradello. Detto ambito risulta strategico al fine di completare il disegno complessivo dell'area già iniziata con la realizzazione dell'area a parcheggio e piazza posta tra la SS39 e la via Valeriana.</p> <p>Zona omogenea AT-RT – Aree di trasformazione turistico-residenziale – appartenente a quella parte del territorio comunale, contigua all'abitato, destinata ad interventi di espansione per insediamenti abitativi di tipo turistico-residenziale o ricettivi, con obbligo di pianificazione attuativa tramite Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica.</p> <p>OBIETTIVI: Completare l'area standard posta tra la SS39 e la via Valeriana demolendo il fabbricato esistente. Realizzare un ampio spazio a parcheggio retrostante ed a sud dell'impianto creare un'ampia area a standard in prossimità della partenza dell'impianto ed a tutela dello stesso. Realizzare idonea via di penetrazione a servizio del parcheggio. Acquisire le strade di penetrazione indicate in planimetria che dipartono da via Valeriana. L'edificabilità consentita è unicamente funzionale al raggiungimento di quanto sopra.</p> <p>Destinazioni d'uso principale: Residenziale, abitativa di tipo turistica o stagionale; Attività turistico-ricettive e di ristoro.</p> <p>Destinazioni compatibili: Servizi relativi alla residenza; attività culturali; negozi di vicinato e medie strutture di vendita, attività di produzione e di servizio alla persona ed alla abitazione; uffici pubblici e privati; artigianato di servizio che non richieda fabbricati con tipologia propria e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'igiene e di Polizia Urbana, autorimesse private e pubbliche.</p> <p>Il comparto attuativo dovrà prevedere al suo interno idonee opere di mitigazione verso il contesto rurale.</p> <p>L'ambito è attraversato da un torrente con relativa fascia di inedificabilità.</p> <p>L'ambito rientra nell'area di rispetto di 200 mt del pozzo.</p>																																				
SAN PIETRO		Indicazioni Specifiche																																				



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI
PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Documento di Piano (PGT).

Quadro sinottico delle indicazioni generali riferite alle azioni di Piano

Tipo	Indicazioni	Ambiti di trasformazione
A	<p>Ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP, che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse, così come indicato nello specifico nelle indicazioni riportate all'interno delle scheda di analisi del piano attuativo.</p> <p>A tale proposito si richiama quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di rumore, ricordando che l'art.6 della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e la L.R.13/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico", che stabiliscono il coordinamento tra gli strumenti urbanistici e la classificazione acustica del territorio comunale secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" indicati dalla legge quadro e dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".</p>	
B	<p>Così come individuato nell'elaborato tecnico sul reticolo idrico minore, redatto secondo dgr n. 7/7868/08, integrato da dgr n. 7/13950/03; si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica così come individuata nello Studio del "Reticolo Idrografico del territorio comunale e Norme di Polizia Idraulica" (D.G.R. 7/7868/02 integrata con D.G.R. 7/13950/03); per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06;- per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione".	
C	<p>Il lotto rientra nella fascia di rispetto di un punto di captazione di acque: come stabilito dal D.P.R. 236/88, sostituito dal D.L.gvo 152/99 e seguenti (e per quanto riguarda la Regione Lombardia dalla Circolare 38/SAN/83) attorno al pozzo devono essere delimitate due aree di salvaguardia a tutela delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee destinate al consumo umano. La prima fascia, chiamata zona di tutela assoluta, è fissata dalla normativa in 10 metri di raggio attorno al pozzo (questa area deve essere recintata ed adibita esclusivamente alle opere di presa); nella seconda fascia, chiamata zona di rispetto, vengono posti vincoli all'uso del territorio per evitare infiltrazioni di sostanze inquinanti, che possono penetrare in falda e raggiungere il pozzo. Le normative vigenti fissano la dimensione minima della fascia di rispetto in 200 metri di raggio, lasciando tuttavia la possibilità di modificare tale dimensione, in relazione alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa.</p> <p>Pertanto, si rimanda all'applicazione della DGR n. 7/12693 del 10 Aprile 2003 circa la disciplina delle zone di rispetto (punto 3) e le indicazioni per le realizzazioni.</p>	

COMUNE: CORTENO GOLGI

PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Documento di Piano (PGT).

D	L'ambito rientra nella fascia di rispetto del depuratore comunale: si ricorda il vincolo di inedificabilità entro una fascia di 100 m (vincolo di indicato dalla Delibera C.I.T.A.I del 4/02/1977 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento").	
E	Si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 ("Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 Art. 6 Parte 1: linee elettriche aeree e in cavo") che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate. Si rimanda infine, per quanto riguarda la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti al Decreto del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".	
F	Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.	
G	Si ricorda che, secondo quanto indicato dall'art 63 delle NTA del PTCP, tutti gli interventi urbanistici devono osservare le fasce di rispetto cimiteriali ex DPR 285/90 e successive modifiche ed integrazioni. Si ricorda che è vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, fatto salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge. Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole di ASL e ARPA, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici. Il Regolamento Regionale 6 febbraio 2007 n° 1 di modifica al Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n° 6 " Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" all'art.8 comma 3 recita: "la zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole di ASL e ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale o di sua revisione.	
H	Per quanto riguarda le procedure di bonifica si rimanda alle applicazioni delle disposizioni contenute nell'art.242 del dlgs 152/06 e smi.	
I	Si richiama in generale la necessità di prevedere adeguate misure mitigative in direzione degli ambiti produttivi.	
L	In relazione alla prossimità a siti RIR, si richiamano, a titolo cautelativo, gli adempimenti discendenti dal dlgs 334/99 e smi (artt. 14 e 22), con particolare riferimento alla pianificazione territoriale ed urbanistica nell'intorno degli stabilimenti a rischio incidente rilevante, in attuazione del DM del 9 maggio 2001.	
M	Per ciò che concerne il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP	



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI

PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Documento di Piano (PGT).

	<p>che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza immissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.</p>	
N	<p>Alla luce quindi dello stato di contaminazione della falda si precisa che non potranno essere scavati pozzi (neanche irrigui), se non a seguito di studi approfonditi idrogeologici, per evitare interferenze con la falda.</p>	
O	<p>Per quanto riguarda gli ambiti interessati dalla presenza di vincolo ambientale, secondo quanto indicato dal Dlgs 42/2004, relativamente quindi al procedimento di autorizzazione inerente gli eventuali interventi nell'ambito della fascia di tutela del suddetto vincolo, si ricorda che con il 1° Gennaio 2010 sono entrate in vigore le nuove procedure paesaggistiche, stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", non essendo stato prorogato il regime transitorio previsto dall'art.159 del Codice.</p>	
P	<p>Mitigazioni e Compensazioni</p> <p>Per quanto riguarda la componente suolo, si richiama l'indirizzo dell'art 56 delle NTA del PTCP, teso al contenimento del consumo di suolo a scopo edificatorio.</p> <p>Alcuni ambiti di possibile trasformazione comportano la trasformazione di aree agricole, a fronte delle quali il Rapporto Ambientale esplicita soltanto in alcuni casi misure compensative e mitigative, sia per l'uso di una risorsa scarsa non rinnovabile, sia per la perdita di capacità rigenerative e regolative di altre risorse rinnovabili, quali aria e acqua. Tali misure unitamente agli interventi mitigativi dovranno essere opportunamente studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione anche gli altri fattori ambientali quali l'inquinamento acustico, dell'aria ed il corretto inserimento paesaggistico.</p>	
Q	<p>Si chiede, vista la presenza di ambiti ad elevato valore percettivo, così come individuati all'interno della tavola paesistica del PTCP, di porre particolare attenzione allo specifico studio paesistico. Si rimanda comunque, per tale aspetto, alla fase di compatibilità con il PTCP.</p>	
R	<p>Si rimanda al rispetto del vincolo di reciprocità e quindi all'espressione del parere da parte dell'ente competente (ASL).</p>	



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: CORTENO GOLGI

PROCEDURA: VAS del Documento di Piano del Documento di Piano (PGT).

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

- **Visti i contenuti del RA e del DdP, si chiede, in ordine alla valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del Ddp, che siano adeguatamente considerate le indicazioni sopra richiamate.**
- **Si ricorda che, ai sensi della vigente normativa, l'autorità procedente provvede, sulla scorta del parere motivato rilasciato dall'autorità competente, e prima dell'adozione del piano, ad apportare i necessari adeguamenti al RA e agli atti costituenti il PGT.**

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori

Il Coordinatore dell'Ufficio Vas, Urbanistica
e di Piano
Arch. Fabio Gavazzi